



**COMUNE DI STIO      PROVINCIA DI SALERNO**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N.77 DEL 21/07/2009**

**OGGETTO: ACCETTAZIONE BENI MOBILI (CALCHI D'ARTE DI SCULTURE) DA PARTE DEL SIG. TROTTA VITO.**

L'anno duemilanove il giorno VENTUNO del mese di LUGLIO alle ore 12,15 nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, la Giunta Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. **Avv. Pasquale Carocchia** nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Carica	Presente	Assente
1	CAROCCHIA PASQUALE	SINDACO	SI	
2	D'AMBROSIO ROBERTO	VICE SINDACO	SI	
3	PRINZO ANTONIO	ASSESSORE		SI
4	D'AMBROSIO GABRIELLA	ASSESSORE		SI
5	TROTTA PASQUALE	ASSESSORE	SI	

Fra gli assenti sono giustificati (art.289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148), i Signori: **Prinzo Antonio e D'Ambrosio Gabriella**.

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **Dr. Antonio MARTORANO**, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**LA GIUNTA COMUNALE**

premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art.49 D. Lgs. N. 267/2000, hanno espresso parere favorevole.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto;

**VISTA** la lettera del Sig. Trotta Vito, in data 25 giugno 2009, con la quale si comunica l'intendimento a donare alla Comunità di Stio alcuni calchi d'arte di sculture esistenti e, più precisamente:

- "Tondo Pitti di Michelangelo Buonarroti;
- "Combattimenti di Centauri e Lapiti" di Michelangelo Buonarroti;
- "Fuga in Egitto" di Lillo da Barletta;
- "Particolare di Adorazione de La Verna" di Andrea della Robbia;
- "Romanico Italiano" portale di Sant'Andrea di Barletta;
- "Testa di Athena Lamnia" di Fidìa;
- "La Vergine col Bambino" Museo di Lione;
- "Romanico Italiano" lunetta con grifone e serpente;
- "Romanico Italiano" archivolto da Santa Maria a Barletta;
- "Piede di Pietra" di origine casuale dal fiume di Stio;

**RITENUTO** che l'accettazione della donazione delle suddette opere andrà ad arricchire e valorizzare il patrimonio storico e artistico del Comune di Stio;

**DATO ATTO** che, a norma di quanto dispone l'art.783 del Codice Civile, trattandosi di donazione di modico valore di beni mobili, non si darà luogo ad atto notarile di accettazione e transizione, in quanto la donazione si potrà considerare perfezionata con le lettere di intenti del donante sopra citate, il presente atto deliberativo di accettazione e la materiale consegna dei beni;

**RITENUTO** pertanto necessario procedere all'accettazione formale della donazione oggetto del presente atto;

**ATTESA** la competenza della Giunta Comunale a deliberare in relazione al combinato disposto degli artt.42 e 48 del D.Lgs. 18.8.2000, n.267;

**CONSIDERATO** di inserire tali beni nell'inventario comunale dei beni mobili di uso pubblico, classificandoli come universalità di beni;

**VISTO** l'art.1 della L. 22.06.2000 n.192, che sostituisce l'art.13 della Legge 15.5.1997, n.127, abroga le disposizioni che subordinavano l'accettazione di lasciti o donazioni di qualsiasi natura o valore da parte dei Comuni ad una autorizzazione prefettizia;

**CONVENUTO** di manifestare sincero apprezzamento per le generose offerte del donante sopracitato esprimendogli nel contempo una sentita gratitudine;

**VISTI** gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese;

## DELIBERA

1. Di accettare la donazione delle opere descritte in premessa, che andranno ad arricchire il patrimonio storico e artistico del Comune di Stio ;
2. Di dare atto che, a norma di quanto dispone l'art.783 del Codice Civile, trattandosi di donazione di modico valore di beni mobili, non si darà luogo ad atto notarile di accettazione, in quanto si ritiene che tale donazione sia perfezionata unicamente con la lettera di intenzione del donante, la materiale consegna dei beni ed il presente atto deliberativo di accettazione;
3. Di inserire tali beni nell'inventario comunale dei beni mobili di uso pubblico, classificandoli come universalità di beni;
4. Di ringraziare il prof.Trotta Vito per aver contribuito ad arricchire il patrimonio storico e artistico dell'Ente;
5. Di trasmettere copia del seguente atto al Servizio Patrimonio per la necessaria presa in carico;

6. Di dare atto che il presente provvedimento non presenta aspetti contabili per nuovi impegni di spesa;
7. Di dare altresì atto che ai sensi della Legge 383/01 art.13 c.1 e 2 nonché dalla circolare esplicativa n.91/2001, l'imposta su donazioni, successioni, trasferimenti, non è dovuta;
8. Il competente capo settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per effetti dell'art.107 del decreto legislativo 18/8/2000 n.267

Successivamente,

## LA GIUNTA COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, espressi palesemente;

### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

oooooooo

Proposta di deliberazione: "Accettazione beni mobili (calchi d'arte di sculture) da parte del sig.Trotta Vito".

**VISTO:** si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Li, 21.07.2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Geom.Stefano Trotta

**VISTO:** si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li, 21.07.2009

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dr.Mario D'Ambrosi



Via Trieste e Trento - C.A.P. 84075 - tel. n.: 0974/990034 - fax n.: 990046  
Codice fiscale n.: 84000530653 - partita IVA n.: 01747380655  
E-mail: [info@comune.stio.sa.it](mailto:info@comune.stio.sa.it) [ufficiotecnico@comune.stio.sa.it](mailto:ufficiotecnico@comune.stio.sa.it)

# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
PER LA

## GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:**

"CALCHI D'ARTE DI SCULTURE ESISTENTI. DETERMINAZIONI IN ORDINE AD  
ISTANZA DI DONAZIONE". -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con istanza qui pervenuta in data odierna prot. n.: 1841, il Sig. **TROTTA Vito**, nato a Stio il 26/08/1940, residente a 40139 Bologna in Via Osoppo 5, nella sua qualità di proprietario e di alcune opere (calchi d'arte di sculture esistenti) denominate:
  - 1) "TONDO PITTI" di Michelangelo Buonarroti;
  - 2) "COMBATTIMENTI DI CENTAURI E LAPITI" di Michelangelo Buonarroti;
  - 3) "FUGA IN EGITTO" di Lillo da Barletta;
  - 4) "PARTICOLARE DI ADORAZIONE DE LA VERNA" di Andrea della Robbia;
  - 5) "ROMANICO ITALIANO" portale di Sant'Andrea di Barletta;
  - 6) "TESTA DI ATHENA LEMNIA" di Fidia;
  - 7) "LA VERGINE COL BAMBINO" Museo di Lione;
  - 8) "ROMANICO ITALIANO": lunetta con grifone e serpente;
  - 9) "ROMANICO ITALIANO" Archivolto da Santa Maria a Barletta;
  - 10) "PIEDE DI PIETRA" di origine casuale dal fiume di Stio,ha chiesto di poter donare alla Comunità di Stio, a titolo gratuito, le predette opere, sempre che ricorrano le seguenti condizioni:
  - a) che rimangano della popolazione e nella località di Stio;
  - b) che ne sia garantita l'esposizione e la visibilità al pubblico, prescindendo che si tratti del Comune, della Chiesa, del Museo e/o quant'altro;

CIO' posto;

ATTESO che l'iniziativa, costituendo un arricchimento considerevole del patrimonio artistico comunale, possa e debba essere plaudita;

RITENUTO comunque sottoporre all'attenzione della Giunta Comunale, per le eventuali determinazioni di competenza in ordine alla predetta istanza di donazione;

IN virtù del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267 nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi ed esprimendo in tal senso parere favorevole:

### PROPONE

che la Giunta Comunale, sulla base degli atti fin qui enunciati recepisca la suesposta proposta facendola propria nel suo contenuto integrale e, in via consequenziale, si determini in ordine all'istanza di donazione da parte del donante, innanzi generalizzato.-

Salvo naturalmente ogni eventuale, diversa ipotesi.-  
Stio, 24/06/2009.-



Responsabile dell'U.T.C.  
del servizio e del procedimento  
(Geom. Stefano Trotta)

- 1. pa
- 2. do
- qu
- do
- 3. coi
- 4. art
- 5. car



# COMUNE DI STIO

(Provincia di Salerno)

UFFICIO TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
PER LA

## GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:**

"CALCHI D'ARTE DI SCULTURE ESISTENTI: DETERMINAZIONI IN ORDINE AD  
ISTANZA DI DONAZIONE".-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con istanza qui pervenuta in data odierna prot. n.: 1841, il Sig. **TROTTA Vito**, nato a Stio il 26/08/1940, residente a 40139 Bologna in Via Osoppo 5, nella sua qualità di proprietario e di alcune opere (calchi d'arte di sculture esistenti) denominate:
  - 1) "TONDO PITTI" di Michelangelo Buonarroti;
  - 2) "COMBATTIMENTI DI CENTAURI E LAPITI" di Michelangelo Buonarroti;
  - 3) "FUGA IN EGITTO" di Lillo da Barletta;
  - 4) "PARTICOLARE DI ADORAZIONE DE LA VERNA" di Andrea della Robbia;
  - 5) "ROMANICO ITALIANO" portale di Sant'Andrea di Barletta;
  - 6) "TESTA DI ATHENA LEMNIA" di Fidia;
  - 7) "LA VERGINE COL BAMBINO" Museo di Lione;
  - 8) "ROMANICO ITALIANO": lunetta con grifone e serpente;
  - 9) "ROMANICO ITALIANO" Archivolto da Santa Maria a Barletta;
  - 10) "PIEDE DI PIETRA" di origine casuale dal fiume di Stio,ha chiesto di poter donare alla Comunità di Stio, a titolo gratuito, le predette opere, sempre che ricorrano le seguenti condizioni:
  - a) che rimangano della popolazione e nella località di Stio;
  - b) che ne sia garantita l'esposizione e la visibilità al pubblico, prescindendo che si tratti del Comune, della Chiesa, del Museo e/o quant'altro;

CIO' posto;

ATTESO che l'iniziativa, costituendo un arricchimento considerevole del patrimonio artistico comunale, possa e debba essere plaudita;

RITENUTO comunque sottoporre all'attenzione della Giunta Comunale, per le eventuali determinazioni di competenza in ordine alla predetta istanza di donazione;

IN virtù del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.: 267 nonché della deliberazione della Giunta Comunale n.: 137 del 27/11/1998 e successivi aggiornamenti e/o provvedimenti attuativi ed esprimendo in tal senso parere favorevole:

### PROPONE

che la Giunta Comunale, sulla base degli atti fin qui enunciati recepisca la suesposta proposta, facendola propria nel suo contenuto integrale e, in via consequenziale, si determini in ordine all'istanza di donazione da parte del donante, innanzi generalizzato.-

Salvo naturalmente ogni eventuale, diversa ipotesi.-

Stio, 24/06/2009.-



Il Responsabile dell'U.T.C.  
del servizio e del procedimento  
(Geom. Stefano Trotta)

P  
p  
  
v  
d  
tr  
d  
bi  
d  
di  
pi  
n.  
na  
sc  
St  
ag  
  
1.  
pa  
2.  
do  
qu  
do  
3.  
co  
4.  
ar  
5.  
ca

1841

25 GIU. 2009



Al Sig. Sindaco  
del Comune di  
84075 STIO

Oggetto:

Manifestazione di volontà alla donazione di opere  
d'arte - sculture al Comune di Stio.-

Il sottoscritto **TROTTA Vito**, nato a Stio il 26/08/1940, residente a 40139 Bologna in Via Osoppo 5, nella sua qualità di proprietario e di alcune opere (calchi d'arte di sculture esistenti) denominate come all'elenco che segue:

- 1) "TONDO PITTI" di Michelangelo Buonarroti;
- 2) "COMBATTIMENTI DI CENTAURI E LAPITI" di Michelangelo Buonarroti;
- 3) "FUGA IN EGITTO" di Lillo da Barletta;
- 4) "PARTICOLARE DI ADORAZIONE DE LA VERNA" di Andrea della Robbia;
- 5) "ROMANICO ITALIANO" portale di Sant'Andrea di Barletta;
- 6) "TESTA DI ATHENA LEMNIA" di Fidia;
- 7) "LA VERGINE COL BAMBINO" Museo di Lione;
- 8) "ROMANICO ITALIANO": lunetta con grifone e serpente;
- 9) "ROMANICO ITALIANO" Archivolto da Santa Maria a Barletta;
- 10) "PIEDE DI PIETRA" di origine casuale dal fiume di Stio.-

### CHIEDE

di poter donare alla Comunità di Stio, a titolo gratuito, le predette opere, come da accluse immagini, sempre che ricorrano le seguenti condizioni:

- a) che rimangano della popolazione e nella località di Stio;
- b) che ne sia garantita l'esposizione e la visibilità al pubblico, prescindendo che si tratti del Comune, della Chiesa, del Museo e/o quant'altro.-

Stio, 25/06/2009.-

(Tel. 338/4148185)

il dichiarante  
(**TROTTA Vito**)



Tondo in marmo (Ø cm. 85) eseguito verso il 1510 (a 35 anni) per conto di Bartolomeo Pitti. Il figlio di questi (Miniato) lo regalò poi a Francesco Guicciardini e, nel 1823, fu poi acquistato dal Museo del Bargello di Firenze dove è tuttora conservato. È una delle opere più importanti con un'ispirata composizione convessa scavata su tre piani che sono esaltati anche dal diverso e coraggioso trattamento delle varie superfici, dal rozzo lavoro della "Cagnaccia" al tratteggio della "gradina" fino alle superfici levigate.

Il processo creativo resta così evidente rendendo l'opera straordinariamente viva.

**VIRGIN WITH CHILD AND S. GIOVANNINO DEI PITTI**  
*Marble Tondo* (Ø 85 cm.), carved towards 1510 (at the age of 35), commissioned by Bartolomeo Pitti, by whose son, (MINIATO) it was later on given to Francesco Guicciardini. In 1823, the tondo was bought by the Bargello Museum in Florence, where it is nowadays.

It is one of the most important works with a convex composition carved on three levels, which are also emphasized by a particular and daring treatment of the different planes, from the rough work of "gouge" to the dash of "gradine" up to the smooth surfaces.

The creative process is so evident as to give the work an effect of great liveliness.

**VIERGE À L'ENFANT ET SAINT JEANNOT DES PITTI**  
*Médaille* en marbre (diam. 85 cm.) exécuté vers 1510 (à 35 ans) pour le compte de Bartolomeo Pitti. Le fils de ce dernier (Miniato) le donna ensuite à Francesco Guicciardini et, en 1823, il fut enfin acheté par le Musée du Bargello de Florence où il est toujours conservé.

Il s'agit d'une des œuvres les plus importantes de l'artiste: une superbe composition convexe, creusée sur trois plans qu'un traitement varié et audacieux des différentes surfaces fait ressortir d'avantage: du travail grossier à l'"ébauchoir" jusqu'à la hachure de la "gradine" et les surfaces polies.

Le processus de création reste comme ça apparent, ce qui rend l'oeuvre extraordinairement vivante.

**JUNGFRAU MIT KIND UND SAN GIOVANNINO  
 DEI PITTI**

*Rundbild aus Marmor* (Ø cm 85) nach dem Jahr 1510 (er war 35 Jahre alt), für Bartolomeo Pitti ausgeführt. Der Sohn von Pitti, Miniato, schenket es zu Francesco Guicciardini und im Jahre 1823 wurde von dem Museum der Bargello in Florenz gekauft, wo es noch jetzt erhalten ist.

Es zeigt eine prächtige konvexe Gestaltung auf drei Flächen gearbeitet, die wegen der verschiedenen und mutigen Behandlung der Flächen erhebet sind, von der rohen Arbeit des "Stemmeisens" zu der Schraffur des "Zahneisens" bis zu den gezeichneten



**Cod. 37**

**MICHELANGELO BUONARROTI**

1475-1564

**VERGINE COL BAMBINO e S. GIOVANNINO DEI PITTI**

Tondo in marmo Ø cm 85

## CERTIFICATO

I hereby declare to have examined the art plaster cast of CARPENTER of Bologna, marked ..... on ..... and to have recognized it as carefully formed by using a mould directly transferred from an exact copy of the original.

Je soussigné déclare avoir examiné le moulage artistique de la société CARPENTER de Bologne, marqué ..... le jour ..... constatant qu'il a été bien surmoulé en utilisant un moule obtenu directement d'une copie de l'original.

Ich bescheinige dass der ..... gezeichnete Kunstabdruck von CARPENTER von Bologna ist von mir am ..... kontrolliert worden.  
 Er ist von einem Duplikat des Originates direkt herausgearbeitet worden.

Dichiaro che il calco d'arte della CARPENTER di Bologna marcato ..... è stato da me controllato il ..... e riconosciuto accuratamente

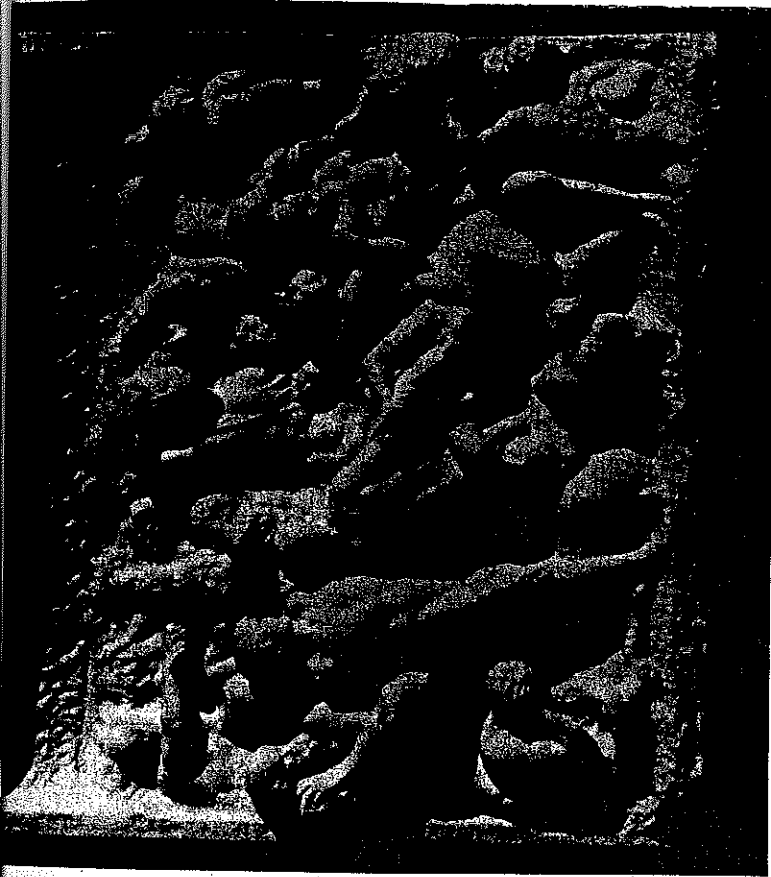
formato con stampo ricavato direttamente da una esatta copia dell'opera originale

LE DEGLI ARCHIVI  
 214

ATO  
 AL  
 COMUNE DI STIO NELL'ANNO  
 TROTTA  
 VITO, LUCIA  
 E FIGLI  
 ANGELO ROBERTO  
 DANIELA E  
 MASSIMO

①  
 (TONDO PITTI)

2  
(CONTRATTINO DI  
CENTAURI E LAPITI)



Cod. 36

MICHELANGELO BUONARROTI (1475-1564)  
COMBATTIMENTO DI CENTAURI E LAPITI  
Altorilievo in marmo cm. 86 x 78 x 13.

## CERTIFICATO

I hereby declare to have examined the art plaster cast of CARPÈNTER of Bologna, marked ..... on ..... and to have recognized it as carefully formed by using a mould directly transferred from an exact copy of the original.

Je soussigné déclare avoir examiné le moulage artistique de la société CARPÈNTER de Bologne, marqué ..... le jour ....., constatant qu'il a été bien surmoulé en utilisant un moule obtenu directement d'une copie de l'original.

Ich bescheinige dass der ..... gezeichnete Kunstabdruck von CARPÈNTER von Bologna ist von mir am ..... kontrolliert worden.  
Er ist von einem Duplikat des Originals direkt herausgearbeitet worden.

Dichiaro che il calco d'arte della CARPÈNTER di Bologna marcato ..... è stato da me controllato ed è riconosciuto accuratamente formato con stampo ricavato direttamente da una esatta copia dell'opera originale.

AL DONATO  
COMUNE DI STIO NELL'ANNO 2009-600  
TROTTO  
VITO, LUCIA  
E FIGLI  
ANGELO ROBERTO  
DANIELA E  
MASSIMO

214  
MINDOZZI  
ESTENIO

Centauri e dei Lapiti » sia stato suggerito dal Poliziano, fine poeta e uomo di lettere, a quel tempo precettore dei figli di Lorenzo il Magnifico. La realizzazione della Madonna della Scala, di poco antecedente, questa scultura segna l'inizio dell'attività di Michelangelo e ne manifesta già lo stile. La realizzazione, nel 1492 poco prima di lasciare, alla morte di Lorenzo il Magnifico, il Palazzo di via Larga. L'opera fu conservata fin da allora nella casa di via Larga, dove si trova ancora oggi e tutte le volte che la rivedeva si rammaricava di non aver seguito abbastanza la sua natura di scultore per dedicarsi ad altre attività.

anche secondo il Vasari, tale opera « non sembra di mano di giovane, ma di un maestro pregiato e consumato negli studi e pratico di quell'arte ». Il Vasari avvisò di corpi nudi rappresentati in varie posizioni e movimenti è stato un « compendio del corpo umano » e resta opera fondamentale nell'attività di Michelangelo, tanto da lasciare un segno anche nei nudi del « Giudizio universale ».

36 The theme of this marble bas-relief, called « The Battle of Centaurs and Lapithes » seems to have been suggested by Poliziano, refined poet and learned scholar, at that time preceptor of Lorenzo the Magnificent's sons. The relief represents the beginning of the activity of Michelangelo, whose style is already evident in the Madonna of the Stairs, carved shortly before, this sculpture is a work of Michelangelo, hardly seventeen years old, in 1492, not long before leaving the house of Via Larga, at Lorenzo the Magnificent's death. The relief was kept from then on in nephew Lionardo's house, where it is still to be seen and any time Michelangelo was seeing it again, he regretted having not done enough his nature of sculptor to devote himself to other activities. The relief is a work of fact, also according to Vasari, such work « does not look made by hand, but by a highly esteemed master, consummate in studies and practice in that art ».

36 Es sieht aus, als das Thema dieses Marmorbasrelief « Die Schlacht der Centauren gegen Lapithen », von Poliziano, feiner Dichter und gebildeter Kunstsammler, damals Erzieher der Söhne von Lorenzo il Magnifico, eingegeben zu haben.

Es sieht aus, als das Thema dieses Marmorbasrelief « Die Schlacht der Centauren gegen Lapithen », von Poliziano, feiner Dichter und gebildeter Kunstsammler, damals Erzieher der Söhne von Lorenzo il Magnifico, eingegeben zu haben. Ich bescheinige dass der ..... gezeichnete Kunstabdruck von CARPÈNTER von Bologna ist von mir am ..... kontrolliert worden. Er ist von einem Duplikat des Originals direkt herausgearbeitet worden.

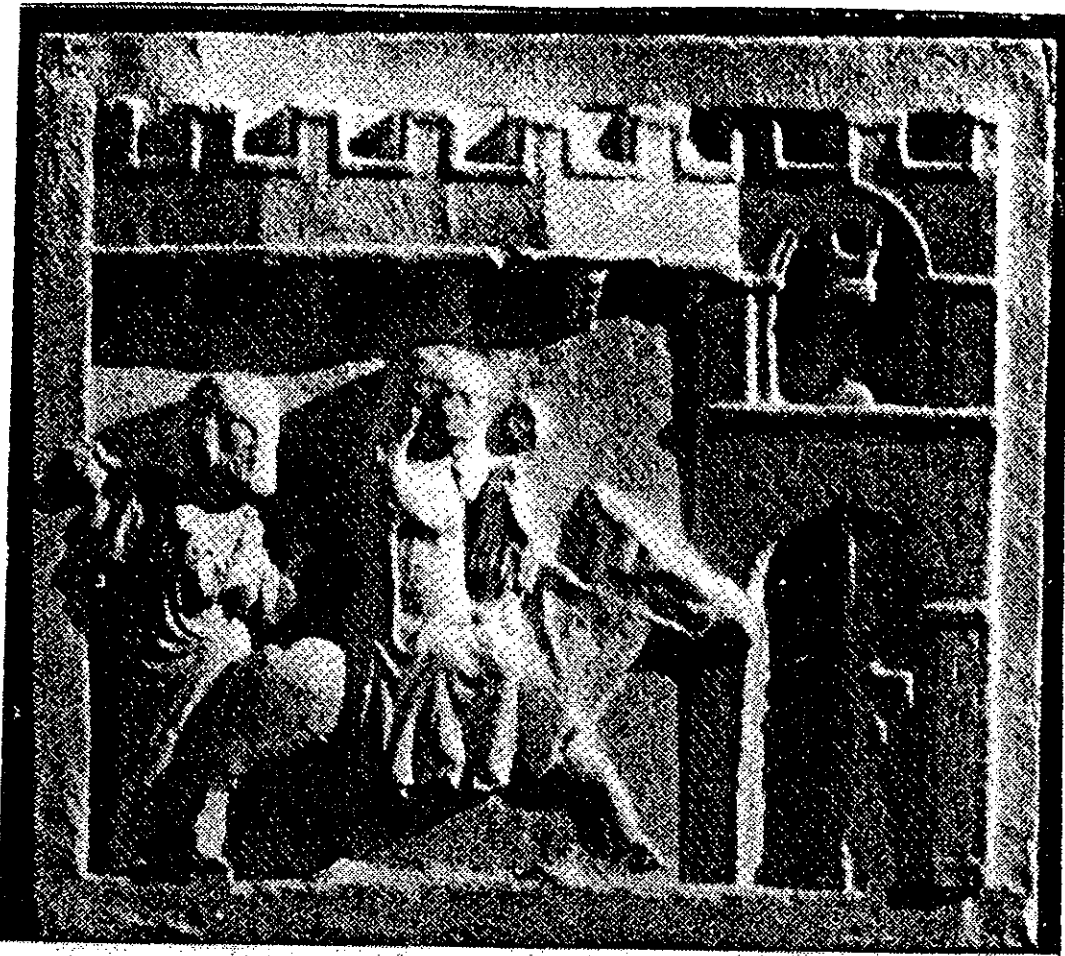
6 A ce qu'il semble le sujet de ce bas-relief en marbre, « La bataille entre les Centaures et les Lapithes », fut suggéré par Poliziano, poète raffiné et homme de lettres, en ce temps-là précepteur des fils de Laurent le Magnifique. Avec la réalisation de la Madonna de la Stair, qui ne la précède pas longtemps, cette sculpture marque le début de l'activité de Michel-Ange, dont elle manifeste déjà le style. Il la réalisa, à la mort de Laurent le Magnifique, âgé de dix-sept ans, en 1492, peu de temps avant de quitter le Palais de la Scala à la mort de Laurent le Magnifique.

6 A ce qu'il semble le sujet de ce bas-relief en marbre, « La bataille entre les Centaures et les Lapithes », fut suggéré par Poliziano, poète raffiné et homme de lettres, en ce temps-là précepteur des fils de Laurent le Magnifique. Avec la réalisation de la Madonna de la Stair, qui ne la précède pas longtemps, cette sculpture marque le début de l'activité de Michel-Ange, dont elle manifeste déjà le style. Il la réalisa, à la mort de Laurent le Magnifique, âgé de dix-sept ans, en 1492, peu de temps avant de quitter le Palais de la Scala à la mort de Laurent le Magnifique.

6 A ce qu'il semble le sujet de ce bas-relief en marbre, « La bataille entre les Centaures et les Lapithes », fut suggéré par Poliziano, poète raffiné et homme de lettres, en ce temps-là précepteur des fils de Laurent le Magnifique. Avec la réalisation de la Madonna de la Stair, qui ne la précède pas longtemps, cette sculpture marque le début de l'activité de Michel-Ange, dont elle manifeste déjà le style. Il la réalisa, à la mort de Laurent le Magnifique, âgé de dix-sept ans, en 1492, peu de temps avant de quitter le Palais de la Scala à la mort de Laurent le Magnifique.

3

Fuga in Egitto



COD. 24 Lillo da Barletta (circa 1336)  
Fuga in Egitto dalla Cattedrale di  
Bitetto (Bari). Marmo cm. 39x35h.

COMUNE DI STIO NELL'ANNO 2009 - DONATA  
TROTTA  
VITO, LUCIA  
E FIGLI  
ANGELO ROBERTO  
DANIELA E  
MASSIMO

4

(PENTECOSTE D)  
ANNUNCIAZIONE DI  
LA VERNA)

L'Adorazione (Pala d'altare), assieme all'Ascensione di Cristo e alla Annunciazione fu commissionata dalla famiglia Niccolini per ornare il Convento della VERNA (presso Bibbiena) dove S. Francesco, nel 1224, aveva ricevuto le Stimmate. Queste opere, in particolare l'Adorazione, sono ancora nel loro genere capolavori insuperati sia per la loro bellezza che per gli straordinari risultati tecnici raggiunti nonostante la loro grande dimensione.



**ANDREA DELLA ROBBIA (1435-1525)**  
**ADORAZIONE DE LA VERNA**  
**TERRACOTTA INVETRIATA cm. 135 x 157h**

La famosa famiglia dei DELLA ROBBIA operò nella scultura e nelle terracotte smaltate per oltre un secolo (dal 1420 al 1553). Il suo capostipite fu Luca (1399-1482), uno dei più grandi scultori del primo Rinascimento fiorentino. Come usava in quel tempo fu avviato all'arte giovanissimo ponendolo a bottega da un orafo, ma presto fu preso da una grande passione per la scultura e il disegno, lavorò giorno e notte e divenne molto bravo. Esegui fra l'altro i bassorilievi (lato Duomo) del Campanile di Giotto, la Cantoria dell'Organo e la porta della Sagrestia. Poi, considerato che la terra si lavorava più agevolmente e con poca fatica, cominciò a sperimentare il modo di conservarla nel tempo e, dopo molte prove, riuscì a scoprire una copertura bianca di "INVETRIATO" fatto di stagno, litargirio, antimonio e altre misture cotte al fuoco in una fornace appositamente costruita. Le terracotte invetriate erano già conosciute nell'antichità ma nessuno, prima di Luca, le aveva mai usate per la scultura. In seguito riuscì ad arricchire le sue terracotte con vari colori ed il successo fu tale che esse andarono per tutto il mondo.

ANDREA, figlio di Marco (fratello di Luca) nacque nel 1435 e lavorò per molti anni con lo zio consolidando il grande prestigio della bottega. Fra le sue opere più note i famosi "putti" sul loggiato dell'Ospedale degli Innocenti a Firenze e i bassorilievi della VERNA. Giovanni (1469-1529) fu il solo figlio di Andrea che continuò con la bottega ma complicò la fine policromia del padre con colori troppo chiassosi e popolari (Madonna di Arezzo). I suoi figli Luca e Girolamo operarono poi fino al 1553 (anche su commissione di Raffaello) dopo di che il segreto della terracotta invetriata passò

*alla famiglia Bulliacci.*

COMUNE DI STIO NELL'ANNO 2009 - DONATO AL

5

(Romanico italiano)



COD. 21-22  
ROMANICO ITALIANO  
XI SEC. Portale di  
S. Andrea di Barletta  
(cm. 21x117h)

COMUNE DI STIO NELL'ANNO 2009  
DONATA  
TROTTA  
VITO, LUCIA  
E FIGLI  
ANGELO ROBERTO  
DANIELA E  
MASSIMO

(6)

(GRU DI ATHENA  
LEMNIA)



COD. 1  
Copia da Fidia (450 a.C.)  
Testa di Athena Lemnia  
Marmo Pantelico h. cm. 43

DONATO AL MUSEO DI STIO NELL'ANNO 2009 -  
TROTTA  
VITO, LUCIA  
E FIGLI  
ANGELO ROBERTO  
DANIELA E  
MASSIMO

7

(La vergine con  
il bambino)



COD. 55 bis  
La Vergine col Bambino  
Museo di Lione  
Pietra serena  
(cm. 38x54h)

DONAZIONE MUSEO DI STIO NELL'ANNO 2009  
TROTTO  
VITO, LUCIA  
E FIGLI  
ANGELO ROBERTO  
DANIELA E  
MASSIMO

8

(MORNO USUAL)



ROMANICO ITALIANO XI SEC.  
~~COD. 19 Archivolto di S. Maria a Barletta (cm. 96x40h)~~  
COD. 20 Lunetta con Grifone e serpente (cm. 61x34h)

AL COMUNE DI STIO NELL'ANNO 2009 - DONATO  
TROTTA  
VITO, LUCIA  
E FIGLI  
ANGELO ROBERTO  
DANIELA E  
MASSIMO



(57)

(Normative resolution)



ROMANICO ITALIANO XI SEC.  
COD. 19 Archivolto da S. Maria a Barletta (cm. 96x40h)  
COD. 20 Lunetta con Grifone e serpente (cm. 61x34h)

AL COMUNE DI STIO NELL'ANNO 2009 - DONATO  
TROTTA  
VITO, LUCIA  
E FIGLI  
ANGELO ROBERTO  
DANIELA E  
MASSIMO

PIEDE DI  
PIETRA

DEL 1983

~~TOTALMENTE DI~~  
ORIGINE CASUALE  
E ~~NATURALE~~

NEL FUMME DI STIO

©

1841

25 GIU. 2009



Al Sig. Sindaco  
del Comune di  
84075 STIO

Oggetto:

Manifestazione di volontà alla donazione di opere  
d'arte - sculture al Comune di Stio.-

Il sottoscritto **TROTTA Vito**, nato a Stio il 26/08/1940, residente a 40139 Bologna in Via Osoppo 5, nella sua qualità di proprietario e di alcune opere (calchi d'arte di sculture esistenti) denominate come all'elenco che segue:

- 1) "TONDO PITTI" di Michelangelo Buonarroti;
- 2) "COMBATTIMENTI DI CENTAURI E LAPITI" di Michelangelo Buonarroti;
- 3) "FUGA IN EGITTO" di Lillo da Barletta;
- 4) "PARTICOLARE DI ADORAZIONE DE LA VERNA" di Andrea della Robbia;
- 5) "ROMANICO ITALIANO" portale di Sant'Andrea di Barletta;
- 6) "TESTA DI ATHENA LEMNIA" di Fidia;
- 7) "LA VERGINE COL BAMBINO" Museo di Lione;
- 8) "ROMANICO ITALIANO": lunetta con grifone e serpente;
- 9) "ROMANICO ITALIANO" Archivolto da Santa Maria a Barletta;
- 10) "PIEDE DI PIETRA" di origine casuale dal fiume di Stio.-

#### CHIEDE

di poter donare alla Comunità di Stio, a titolo gratuito, le predette opere, come da accluse immagini, sempre che ricorrano le seguenti condizioni:

- a) che rimangano della popolazione e nella località di Stio;
- b) che ne sia garantita l'esposizione e la visibilità al pubblico, prescindendo che si tratti del Comune, della Chiesa, del Museo e/o quant'altro.-

Stio, 25/06/2009.-

(Tel. 338/4148185)

il dichiarante  
(TROTTA Vito)

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
(Avv. Pasquale CAROCCIA)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr. Antonio MARTORANO)

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. <sup>260</sup> per quindici giorni consecutivi, a far data dal 24 LUG 2009 (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

E' stata trasmessa, con elenco n. <sup>2106</sup> in data 24 LUG 2009 ai capigruppo consiliari (Art. 125 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li 24 LUG 2009

Timbro

Il Responsabile di Segreteria  
(Dr. Antonio MARTORANO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno

Dalla Residenza Municipale, li 24 LUG 2009

Timbro

Il Responsabile di Segreteria  
Dr. Antonio MARTORANO